

RELAZIONE

EXCALIBUR – WENDENSTÖCKE

Data della relazione

07/11/2015

Accesso stradale

Da Como prendere l'autostrada A9 in direzione nord raggiungendo il valico di Brogeda da cui si entra in Svizzera. Proseguire per l'autostrada previo possesso del bollino annuale acquistabile alla frontiera (circa 30€). Tenere la direzione per il San Gottardo attraversando tutto il Canton Ticino fino a raggiungere il paese di Airola dove si entra nel traforo del Gottardo lungo 17Km (attenzione a rispettare rigorosamente il limite di 80Km/h). Usciti dal tunnel, proseguire per circa 5Km fino a Wassen dove si lascia l'autostrada e si prende per il Sustenpass (indicazioni). Valicare il passo del Susten e scendere per circa 14Km fino a raggiungere una stradina che sale sulla destra (indicazioni per Wendenalp). Imboccare la strada secondaria a pagamento (10.00F tariffario 2015, macchinetta all'inizio della strada) e proseguire fino alle baite di Wendenalp dove si trova anche una fontana per l'acqua (circa 1600m). Poco prima delle baite, si incontra un piazzale dove è possibile parcheggiare. E' tollerato il campeggio libero a patto di non tenere montata la tenda durante il giorno.

Avvicinamento

Dal piazzale, tornare indietro per circa 50m e quindi prendere il sentiero sulla destra (segni bianchi e rossi un po' sbiaditi) attraversando il pascolo in direzione della parete. La traccia sale sulla collinetta a sinistra del canale, quindi lo attraversa raggiungendo un'altra altura con ometto alla sommità. Proseguire ancora dritti (tornanti), quindi traversare verso sinistra sotto un primo salto roccioso. Superare alcune facili roccette e raggiungere, sostanzialmente al termine delle roccette, un vago bivio dove la traccia di sentiero taglia in orizzontale verso sinistra. Proseguire invece dritti (breve gradino; vecchio e corto spezzone di cordino) e poi verso destra aggirando il muro roccioso soprastante. Continuare in salita a zig zag per roccette erbose e vaghe tracce di passaggio (ometti) senza una vera e propria via obbligata. Puntare quindi verso sinistra, proseguendo sempre su roccette erbose, in direzione dell'evidente zoccolo sotto la parete vera e propria. Il pilastro di Excalibur è quello immediatamente a destra dell'evidente e grosso canale sulla sinistra e caratterizzato da una cima a due punte arrotondate. L'attacco è al centro circa dello zoccolo (1:15h).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da 0.4 a 3
- C3 n°1 e 2

Note tecniche

- difficoltà: VII/RS3/III
- lunghezza: 310m (10L)
- esposizione: S
- quota partenza: 2400m
- discesa: in doppia
- primi salitori: V. Ammann, P. Lechner (1983)

Periodo consigliato

Giugno-settembre.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Relazione

L'attacco è al centro dello zoccolo (piccolo spiazzo e cordini).

- L1 Salire diritti al passo aggettante soprastante. Superare il passo e spostarsi inizialmente in diagonale verso sinistra sulla placca verticale. Salire in leggera diagonale verso destra fin dove la parete diventa un po' meno verticale. Salire leggermente verso sinistra fino alla sosta su comodo ripiano, poco sotto un tetto (VII-).
- L2 Salire in diagonale verso sinistra stando sotto il tetto soprastante. Superare il tetto stando alla sua sinistra, sostanzialmente in corrispondenza dello spigoletto a sinistra. Salire diritti lungo il successivo muretto verticale. Salire facilmente diritti (roccette erbose) al muretto soprastante. Aggirare facilmente il muretto sulla sinistra (o superarlo direttamente) e continuare in leggera diagonale verso sinistra per prato fino alla parete soprastante. Sostare in corrispondenza dell'evidente diedro a sinistra del grosso pilastro (attacco di Lancelot; 60m; VII).

Da S2 (attacco di Lancelot), spostarsi 7/8 metri verso sinistra all'attacco vero e proprio (nome alla base).

- L3 Salire diritti sopra la sosta su buone prese per 4/5 metri. Spostarsi in diagonale verso sinistra per vaga e stretta rampa fino ad una fessurina verticale appena accennata. Salire diritti sfruttando la fessurina. Continuare per placca verticale (tratto chiave) fin sotto un gradino rovescio. Spostarsi in diagonale verso destra fino alla sosta all'incirca alla stessa altezza del termine del grosso pilastro sulla destra (VII).
- L4 Spostarsi in orizzontale verso sinistra per 3/4 metri. Salire diritti ad una breve fessura verticale. Risalire la struttura e raggiungere la base di un diedrino. Salire diritti fino al termine. Continuare sostanzialmente diritti per pilastrino per circa 6/7 metri fino ad una boccola di spit con nut. Spostarsi a sinistra (chiodo con vecchio cordone un po' nascosto) e salire brevemente diritti alla sosta alla base di un diedrino (VI+).
- L5 Salire diritti lungo il diedrino sostanzialmente fino al termine. Spostarsi a destra aggirando uno spigoletto. Salire diritti allo strapiombino soprastante. Superare la struttura e raggiungere la base dell'evidente diedro fessurato soprastante. Salire diritti lungo la struttura inizialmente verticale. Superare il tratto finale strapiombante e, al termine, sostare sulla destra in corrispondenza di un'ampia nicchia (VII).
- L6 Spostarsi in orizzontale verso destra seguendo la cengetta fino al termine dello strapiombo sopra la sosta. Salire inizialmente diritti per placca verticale verso l'evidente tetto soprastante. Prima di arrivare sotto il tetto, spostarsi verso sinistra fino ad un piccolo ripiano (cordino) dove il tetto si fa meno accentuato. Salire diritti e raggiungere la base di un diedro fessura. Risalire la struttura fino al termine e sostare su comodo ripiano poco sotto un grosso tetto (VI+).
- L7 Salire brevemente diritti (2 metri circa) lungo il diedrino sopra la sosta. Traversare verso destra per muro verticale (primi movimenti più difficili) fino allo spigoletto a destra. Risalire diritti lungo lo spigoletto e raggiungere la base di un diedro fessurato in corrispondenza del grosso tetto sulla sinistra. Salire brevemente (2/3 metri) lungo il diedro e sostare sulla sinistra su ripiano (VI+).

- L8 Salire diritti lungo il diedro sopra la sosta. Raggiungere un cordone in corrispondenza di un piccolo ripiano. Da qui inizia un tratto obbligato e non protetto piuttosto lungo (7/8 metri). Salire diritti lungo il diedro fino ad una buona presa a metà del tratto sprotegitto (possibile proteggersi con un Camalot 0.4 comunque poco affidabile). Continuare diritti e superare un passo atletico fino ad un cordone su clessidra. Traversare verso sinistra e poi continuare in diagonale verso sinistra passando sotto il tettino soprastante. Al termine del tettino, salire brevemente diritti fino alla sosta (VII-).
- L9 Salire in diagonale verso destra alla base dell'evidente diedro. Risalire la struttura fin quasi al termine, poco sotto il grosso tetto soprastante. Traversare verso sinistra fino allo spigoleto. Salire in diagonale verso destra lungo lo spigoleto (o la rampa subito a sinistra) e poi brevemente diritti per diedro fino alla sosta sulla sinistra sotto una fascia strapiombante (VI/VI+).
- L10 Spostarsi in orizzontale verso sinistra fino alla spigoleto. Superare la struttura e spostarsi leggermente a sinistra fino alla facile rampa ascendente verso destra. Risalire lungo la rampa appoggiata fino al termine. Salire il muretto fessurato sopra il ripiano a destra del termine della rampa. Raggiungere la sosta subito oltre sulla cima del pilastro (V).

Discesa in doppia lungo S10, S8, S7, S5, S3 e da qui alla cengia sopra lo zoccolo fino ad un masso più evidente (ometto) sulla destra della cengia erbosa (viso a monte). Sotto il masso si trova la sosta da cui calarsi fino a S1 e da qui alla base dello zoccolo.

Note

Salita entusiasmante di carattere alpinistico-sportivo. Le prime due lunghezze sono sullo zoccolo e conducono alla base vera e propria della parete. L3 (il primo reale tiro della via) è semplicemente entusiasmante e spettacolare; i passi sono obbligati ma comunque la distanza dall'ultima protezione non è mai siderale. La via richiede sempre una certa attenzione e concentrazione risultando effettivamente pericolosa su L8 dove un potenziale volo (già di per se molto lungo) sul tratto più impegnativo potrebbe portare alla rottura del cordino di nylon (lo spit successivo è poco più in basso) con caduta sotto la sosta. Tutte le soste sono attrezzate per la calata.